

=== ETNA CAMPER CLUB ===

www.etnacamperclub.it

Tour in Marocco – Estate 2009

Diario di viaggio di Pippo Di Como

Questo viaggio è stato desiderato da lungo tempo e nonostante le migliaia di chilometri per recarci a Gibilterra, decidiamo ugualmente di affrontare questa nuova avventura, visto che ad oggi non esistono, a nostra conoscenza, trasporti navali diretti Sicilia - Marocco.

Io Pippo, con mia moglie Silvana, Alfio con Lorenza e Roberta, Nino e Teresa partiamo da Catania il 4 agosto sera. La prima sosta per la notte la facciamo come di consueto al secondo rifornimento di carburante sulla Salerno - Reggio Calabria.

5 agosto - Di buon'ora si riparte alla volta di La Spezia, dove giunti alle 20, pernottiamo presso un autogrill sull'autostrada dei Fiori.

6 agosto - Sempre di buon'ora si riparte alla volta di Ventimiglia dove Alfio e Giovanna, ci attendono per unirsi al gruppo. Ci sistemiamo per la notte nei pressi di Perpignan, dove il vento impetuoso non ci ha permesso di godere del giusto riposo.

7 agosto - Si riparte sempre alle prime luci dell'alba con l'intento di arrivare a Gibilterra, ma stremati dalla fatica decidiamo di sostare per la notte a circa quattrocento chilometri dalla meta. (Contrariamente a quanto credevo, i pedaggi spagnoli sono addirittura più cari di quelli francesi).

8 agosto - Come al solito sveglia e adunata appena giorno e si riprende il viaggio. Arrivo a mezzogiorno al porto di Algesiras, dove veniamo immediatamente contattati dal simpatico Juan Carlos Gutierrez, dell'agenzia di viaggi "Viajes Normandiae" che ci propone un buon prezzo, rispetto alle altre agenzie, per la tratta Algesiras - Ceuta.

Ci imbarchiamo su un catamarano veloce che in circa 40 minuti ci porta a Ceuta, dove per i disbrighi doganali impieghiamo circa quattro ore...

Finalmente siamo in Marocco e ci avviamo verso la prima meta ossia Tetouan. Restiamo colpiti dall'ordine e la pulizia del territorio che attraversiamo, cosa che dopo alcuni chilometri ci fa ricredere, forse perché la cittadina è una delle tante residenze del capo dello stato.

Continuiamo verso Chefchaouen per raggiungere l'unico camping, e trascorriamo la notte.

9 agosto - Stavolta con comodità si riparte per Moulay Idris, città santa dove è pressoché proibito, per i non musulmani, soggiornare. Continuiamo per Fes alla volta del camping International dove veniamo agganciati da alcuni ragazzi che ci offrono di farci da guida con l'uso di un pulmino, a prezzo conveniente.

10 agosto - Ore 9 appuntamento per la visita a Fes come da programma concordato la sera prima con guida e autista. Iniziamo con la vista panoramica della cittadina, bellissimo, la conceria, la fabbrica di ceramica e tant'altro.

Pomeriggi relax in campeggio.

11 agosto - Ore 8,30 si riparte alla volta di Ifrane Arzou, nella foresta dei cedri; ci fermiamo per il pranzo dove numerose famiglie di bertucce bianche si avvicinano a pochi passi da noi. Lorenza baratta alcuni suoi vestiti con oggetti locali. Si riparte per Midelt fermandoci per la notte in camping. (Abbiamo attraversato una delle più belle regioni del Medio Atlante).

12 agosto - Ore 8,30 ci spostiamo alla volta di Merzouga, valichiamo il Medio Atlante, altopiano di circa 2000 metri, attraversando un incantevole paesaggio lunare. A Rith ci fermiamo in un'oasi dove sgorga acqua sulfurea; a dire degli abitanti del luogo questa

acqua è "miracolosa". Proseguendo attraversiamo le gole di Ziz, paesaggio surreale di una distesa verde lungo il corso di un fiume nel contesto desertico, e ci fermiamo per il pranzo. Il caldo inizia a farsi sentire...

Veniamo contattati da una guida locale, Mhamdi Med, che ci propone una escursione nel deserto. Accettiamo con piacere, e lui ci accompagna nel villaggio kasbah Tombouctoum, uno degli ultimi presidi abitativi prima del deserto. Dopo esserci rinfocillati con un fresco bagno in piscina, prepariamo l'occorrente per l'escursione notturna.

Alle 18,30 la carovana è pronta a muoversi; ognuno su un dromedario, a gruppi di cinque. Dopo circa due ore di cammino, giungiamo nella tanta sospirata oasi dove sono approntate delle tende berbere per ospitarci la notte. Ceniamo alla luce di candela un buon pasto, il piatto caratteristico chiamato Tajine.

13 agosto - La notte il freddo si è fatto sentire, infatti ci svegliamo con fastidi alla gola. Ci arrampichiamo sulle dune con molta difficoltà, da dove scattiamo delle stupende foto del sole che si alza nel deserto. Si ritorna di gran fretta prima che il sole si alzi troppo e la temperatura diventi insopportabile.

Giunti al villaggio, ci viene offerta un'abbondante e squisita colazione.

Riprendiamo i camper per incamminarci verso le gole del Todra, attraversando una vallata disseminata da incredibili villaggi berberi.

Le pareti altissime a strapiombo di circa trecento metri sul fiume Todra costeggiano la stradina dove ci fermiamo per la notte.

14 agosto - La nostra prossima meta è Quarzazate, attraversiamo la valle delle Rose, acquistiamo e barattiamo alcune creme e profumi a base di rose. Attraversiamo la cittadina di Skoura, dove sostiamo per il pranzo. Giungiamo alla meta prefissata fermandoci al camping di Quarzazate.

La sera visitiamo la grande kasbah del centro cittadino, ceniamo e facciamo un po' di baldoria coinvolgendo tanti campeggiatori con musiche e balli di gruppo. A tarda sera tutti a nanna.

15 agosto - Il programma prevede di partire per Zagorà, ma preferiamo rimanere in campeggio perché Alfio ha necessità di far controllare un cuscinetto della ruota del suo camper che fa un po' di rumore. Io mi accorgo di aver forato una gomma del mio camper, che riparo brillantemente con il kit che avevo portato dietro. La giornata trascorre con manutenzione ai mezzi. La serata allietata nuovamente da balli e musica.

16 agosto - Si parte alla volta di Marrakech e attraversando il passo Tizi N' Tichka arriviamo alle 13 e dopo il pranzo un meritato riposino. Alle ore 17 iniziamo la visita della città, la medina e la famosa piazza Djmaa El Fnaa, dove prevale il caos, molto animata di incantatori di serpenti, saltimbanchi e una moltitudine di bancarelle con svariati tipi di cibi. (Purtroppo in questa stupenda piazza, a mio parere, non c'è libertà di fotografare, perché immediatamente ci viene chiesto un obolo per ogni scatto effettuato, dalle persone che si ritengono fotografate).

IL parco antistante la piazza, per tutta la circonferenza, emana un forte odore di urina (mi sa che il parco è stato scambiato per un bagno pubblico).

Moaammed ci viene a prendere con il pulmino a sera inoltrata e ci riporta in camping dove ceniamo e andiamo a dormire.

17 agosto - Anche stamattina con il mini bus di Moaammed andiamo in centro a visitare alcuni mausolei, il palazzo reale ecc..

La sera decidiamo di partecipare ad una cena tradizionale con spettacolo che si rivela molto bella e piena di folklore, ma purtroppo una sorpresa: a fine cena ci troviamo a pagare come extra tutte le bevande consumate, cosa che non era stata pattuita prima, una vera delusione...

18 agosto 2009 - Partiti per Qualidia, la Saint Tropez del Marocco, lungo il percorso, ci fermiamo in un grande supermarket Marjane per la spesa e cambio valuta.

Arrivati in città, facciamo rotta per l'unico campeggio, ma ci accorgiamo che è molto sporco e quindi preferiamo proseguire oltre. Ci dirigiamo in direzione di El Jadida, lungo la strada molti venditori di pesce offrivano a pochi spiccioli dell'ottimo pesce che abbiamo acquistato. Nonostante questo, confermo la mia tesi: il mare in Sicilia è il migliore...

Pernottamento in camping.

19 agosto - In mattinata andiamo a visitare il paese e si riparte per Casablanca. Venti chilometri prima ci fermiamo a pernottare in camping, dove organizziamo una serata danzante.

20 agosto - A Casablanca, visitiamo la più grande moschea del mondo quella di Hassan II, bellissima. Lungo la strada ci fermiamo per un bagno nell'oceano e nel pomeriggio si riparte per Rabat. Ci fermiamo nell'unico campeggio vicino, a circa dieci chilometri dalla città, ma anche qui preferiamo andare via per la puzza insopportabile e la sporcizia del camping.

Inizia la disperata ricerca di un luogo dove sostare in città, l'unico parcheggio più adatto vicinissimo al centro è quello del centro commerciale Marjane. E' già sera e decidiamo di pernottare qui.

21 agosto - In mattinata iniziamo la visita di Rabat, il mausoleo di Mohamed V, bellissimo, anche il panorama non è meno. Ci spostiamo alla medina e attraversandola da lato a lato, giungiamo alla kasbah degli Oudaia con dentro lo Ksar Et Ghezal ancora abitato e in ordine turisticamente. Nel pomeriggio ci spostiamo con i camper e visitiamo la necropoli romana di Chellah dove si ammirano tombe merinidi. E' doveroso ringraziare la vigilanza del parcheggio del centro commerciale Marjane, che oltre alla sosta di due giorni, ci ha permesso di fornirci di acqua per i camper ed effettuare lo scarico delle acque luride.

22 agosto - Si riparte alla volta di Tangeri, in coincidenza dell'inizio del Ramadan, e nei pressi di Kenitra cerco di costeggiare il mare, ma ci perdiamo in strade desertiche e piene di sabbia.

Grazie ad una insegna dell'autostrada, ne usciamo fuori e ci fermiamo a Larache per pranzare e giunti a Asilah ci fermiamo per la notte, dopo aver fatto il "bagno camminata" (spiaggia con mare bassissimo per diverse centinaia di metri), in area di parcheggio a pagamento, dove il vento quel giorno era impetuoso.

23 agosto - Visita di buon'ora, del centro città e la medina, ma essendo iniziato il Ramadan, tutte le attività iniziano alle 11 del mattino e finiscono alle 19. Il centro cittadino è bello e pittoresco con le sue viuzze tutte dipinte bianche e blu. Decidiamo di trascorrere qualche ora a mare divertendoci raccogliendo "padelle" giganti; poi una rilassante passeggiata sul lungomare.

24 agosto - Si parte alla volta delle Grotte d'Hercole per la visita; pomeriggio relax il campeggio.

25 agosto - Si parte per capo Spartel, e arrivati al faro, il guardiano ancora dorme perché vige il Ramadan. Proseguiamo per Tangeri e seguiamo una stradina che sale verso le antenne (Sloka) e da lì possiamo ammirare lo stretto con la famosa schiuma che si forma per "l'incontro" dei due mari, oceano e mar Mediterraneo. A Tangeri ci fermiamo per un veloce pranzo e proseguiamo per Ceuta dove arriviamo alle 18.

Solito iter alla dogana, imbarco e alle 19,30 arrivo ad Algesiras grazie al katamarano veloce, l'attraversata è durata solo 40 minuti.

Conclusioni:

Consiglio di usufruire dei campeggi, tra l'altro molto economici, ma poco puliti, per evitare l'assalto dei bambini lungo le strade che chiedono un po' di tutto ma con molto garbo.

Il paese è molto bello ma purtroppo, a mio giudizio, è poco curata l'igiene.

Lungo le coste è molto conveniente acquistare del buon pesce a modico prezzo.

Se vuoi guardare le foto del tour, vai alla galleria foto al seguente indirizzo:

<http://www.etnacamperclub.it/galleria-foto.php>